

Documento AVA - Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti

La Commissione Paritetica Docenti Studenti, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente, valuta se:

- il progetto del Corso di Studio mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;
- i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;
- l'attività didattica dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi;
- i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (vedi sezione G del documento) siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati;
- l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto

La Commissione **esprime le proprie valutazioni e formula le proposte per il miglioramento** in una Relazione Annuale che viene trasmessa al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione interna entro il 31 dicembre di ogni anno.

La Commissione Paritetica associa la propria Relazione Annuale alla/alle SUA-CdS a cui si riferisce e la pubblica con le stesse modalità informatiche

Quadro A

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Riferimenti:

SUA-CdS: QUADRI A2.a e A2.b

CdL Magistrale in Giurisprudenza

QUADRO A2.a

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il Profilo professionale che si intende formare:

Il Profilo professionale del laureato in Giurisprudenza è quello di un esperto legale che possa spendere le sue competenze sia nel settore privato che nel pubblico impiego. Il CdL Magistrale punta inoltre a formare laureati che possano svolgere, dopo aver compiuto il necessario percorso post laurea, la professione di avvocato, notaio e magistrato.

Funzione in un contesto lavorativo

Il laureato potrà ricoprire funzioni amministrative con specifiche competenze giuridiche nell'ambito di enti pubblici o di imprese private. Una volta completato l'iter professionalizzante sul piano formativo e concorsuale, il laureato potrà operare come magistrato, come avvocato (in ambito civilistico, penalistico, amministrativo, ecc), oppure come notaio. Per svolgere tali funzioni il laureato si troverà in possesso di una sperimentata conoscenza critica dei sistemi giuridici italiani ed esteri nonché dell'ordinamento giuridico internazionale grazie anche ad adeguate conoscenze storiche, culturali e linguistiche.

Competenze associate alla funzione

Il laureato in Giurisprudenza sarà in grado di operare con autonomia e responsabilità nell'ambito del ruolo ricoperto presso enti pubblici o privati, essendo in possesso di competenze giuridiche di elevato livello nei principali settori del diritto. Sarà inoltre in grado di operare nei vari campi di attività sociale, socio-economica, politica in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista costituiscono un valore culturale e professionale anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche di settore.

Il laureato sarà in possesso di un'adeguata conoscenza e consapevolezza delle tecniche di comprensione, di interpretazione e di argomentazione giuridica;

avrà inoltre competenze trasversali legate alla conoscenza della lingua inglese e dell'informatica, nonché competenze relazionali e di problem solving, sviluppate durante il percorso di studi grazie alle attività di tirocinio e/o alle modalità di insegnamento alternative rispetto alla tradizionale lezione frontale spesso adottate dai docenti di diverse discipline.

Sbocchi occupazionali

I laureati nel Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza conseguiranno livelli di conoscenza precipuamente finalizzati all'accesso alle professioni legali di magistrato, avvocato e notaio, in rapporto alle quali detta Laurea Magistrale costituisce primo indispensabile presupposto. I laureati, oltre a indirizzarsi alle professioni legali, potranno svolgere attività ed essere impegnati in funzioni di elevata responsabilità nelle istituzioni (nazionali ed internazionali), nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati.

QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Avvocati - (2.5.2.1.0)
- Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
- Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
- Notai - (2.5.2.3.0)
- Magistrati - (2.5.2.4.0)

CdL in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione

QUADRO A2.a

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il Profilo professionale che si intende formare:

Il corso prepara alle professioni di: esperto legale, operatore di banca, agente di assicurazione, consulente del lavoro e consulente sindacale.

Funzione in un contesto lavorativo

Il laureato potrà ricoprire funzioni di consulenza in ambito giuridico nel settore pubblicistico o nel settore privatistico e potrà assumere funzioni qualificate con particolare specializzazione in tali materie. Potrà svolgere attività amministrativa sia presso enti pubblici, territoriali e nazionali che presso imprese private o nell'ambito della giustizia e della pubblica sicurezza. Per svolgere tali funzioni il laureato avrà adeguata conoscenza critica del sistema giuridico italiano e comunitario grazie anche ad adeguate competenze storiche, culturali e linguistiche.

Competenze associate alla funzione

Il laureato sarà in grado di operare con autonomia e responsabilità nell'ambito del ruolo ricoperto presso enti pubblici o privati, essendo in possesso di competenze giuridiche di base nei principali settori del diritto. A seconda del curriculum scelto, il laureato avrà sviluppato specifiche conoscenze nell'ambito del diritto delle imprese, del diritto del lavoro o relativamente ai servizi giudiziari ed alla gestione delle pubbliche amministrazioni.

Il laureato avrà inoltre competenze trasversali legate alla conoscenza della lingua inglese e dell'informatica, compendio imprescindibile per lo svolgimento dell'attività lavorativa in un contesto fortemente legato ai mezzi di comunicazione telematica e sempre più orientato alle relazioni internazionali. Fondamentali, inoltre, le competenze relazionali e di problem solving, sviluppate durante il percorso di studi grazie alle attività di tirocinio ed alle modalità di insegnamento alternative alla tradizionale lezione frontale spesso adottate dai docenti di molte materie.

Sbocchi occupazionali

In qualità di esperto legale, il laureato potrà trovare occupazione sia nelle imprese private, sia nelle pubbliche amministrazioni, quali ad esempio Comuni, Regioni, cancellerie del Tribunale e delle Procure, Agenzia delle Entrate o Ispettorati del Lavoro. Inoltre, ulteriori sbocchi occupazionali sono costituiti dal settore della consulenza del lavoro, da quello bancario e da quello assicurativo.

QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti in pubblica sicurezza - (2.5.1.1.3)
- Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
- Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
- Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)

- Esperi legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
- Tecnici dei servizi giudiziari - (3.4.6.1.0)

Analisi

Il quadro strutturale e socio-economico in cui si inseriscono le prospettive occupazionali dei laureati in Giurisprudenza richiede un'attenta analisi. E' infatti indubitabile che - a fronte di un sostanziale equilibrio dei posti messi a concorso per la carriera in magistratura e nel notariato - vi è un evidente aumento del numero degli avvocati che si trovano ad esercitare la professione e dunque a competere in un mercato che si fa sempre più complesso.

Il giorno 19.11.2013 si è peraltro svolto un incontro tra il responsabile del presidio qualità del Dipartimento, Prof. Alberto Tampieri - coadiuvato dai referenti del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, Prof. Vincenzo Pacillo e del corso di Laurea triennale in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della P.A., Prof. Luca Vespignani - ed alcuni rappresentanti degli stakeholders dei corsi di studio della struttura dipartimentale. Erano presenti, tra questi, rappresentanti dei seguenti enti:

- CNA Modena;
- Ordine Consulenti del lavoro Modena;
- Ordine forense Modena;
- Tribunale di Modena;
- Confindustria Modena.

Dal colloquio è emersa la necessità che sia gli avvocati, sia i giuristi che si trovano ad operare nell'impresa e nella P.A., debbano assumere un profilo di maggiore internazionalizzazione e di capacità di dialogare con (o addirittura di inserirsi nelle) strutture istituzionali comunitarie. La conoscenza delle lingue straniere e la capacità di rinforzare le competenze nei settori del diritto comunitario, industriale e commerciale sono state evidenziate come prioritarie.

E' stata inoltre esaminata la possibilità – con particolare riferimento all'Ordine professionale dei Consulenti del lavoro – di dare attuazione, a livello provinciale, alla Convenzione-quadro nazionale del 27 luglio 2013, riguardante la possibilità di svolgere il primo semestre di pratica professionale durante l'ultimo anno di studio (come previsto dal D.L. n. 1/2012).

A tal fine si rileva come il Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza abbia avviato, nei mesi di ottobre/novembre 2013, l'iter di modifica dell'ordinamento didattico del corso di laurea triennale, al fine di adeguarlo ai requisiti didattici previsti dalla suddetta Convenzione.

Proposte

Al momento, la Commissione paritetica non ha ancora formulato delle proposte concrete per superare le criticità evidenziate. Da un lato si attende infatti che venga regolamentata in tutti i suoi aspetti la normativa che consente agli studenti dell'ultimo anno del corso di laurea magistrale di

anticipare una parte del tirocinio formativo per essere ammessi all'esame di Stato per l'esercizio della professione di avvocato; per altro verso, appare necessaria una riflessione più complessa, che investa tutti i docenti del Dipartimento, sul RAD per verificare quali prospettive esistano per garantire l'armonizzazione delle proposte delle parti interessate, attente soprattutto al profilo strettamente professionalizzante, con il compito di formazione culturale, storica e filosofica che devono offrire i corsi del Dipartimento.

Quadro B

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Riferimenti

SUA-CdS: QUADRI A4.a e A4.b

CdL Magistrale in Giurisprudenza

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

Introduzione alle aree di apprendimento in relazione alle destinazioni professionali (sintesi)

Il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza è organizzato in 11 aree di apprendimento principali:

- area delle conoscenze storiche, canonistiche e filosofico-sociologiche;
- area delle discipline privatistiche;
- area delle discipline commercialistiche
- area delle discipline pubblicistiche (costituzionalistiche e amministrativistiche);
- area delle discipline laburistiche e delle relazioni sindacali;
- area delle discipline economiche e tributaristiche
- area dell'ordinamento internazionale e del diritto dell'Unione europea;
- area delle discipline comparatistiche;
- area penalistica e criminologica;
- area del diritto processuale;
- area delle competenze accessorie.

QUADRO A4.b

Risultati di apprendimento attesi

Area di apprendimento 1

area delle conoscenze storiche, canonistiche e filosofico-sociologiche

Conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà conoscenze in materia di:

a) natura e dei caratteri del fenomeno giuridico, in particolare del suo connaturale rapporto con la Storia; b) delle principali tappe della storia giuridica europea, lette nella cornice sociale, culturale ed economica di riferimento. Conoscenza, sintetica ma non superficiale, dei più importanti esiti normativi, dei più influenti indirizzi dottrinali, delle istituzioni di rilievo in alcuni ambiti geo-politici europei.

Capacità di raccordare criticamente i fenomeni giuridici con le istanze sociali, culturali ed economiche di riferimento; c) delle tradizionali partizioni del diritto; d) del sistema, delle categorie fondanti e dell'evoluzione storica del diritto privato romano (VIII secolo a. C. - VI secolo d.C.), nonché della tradizione romanistica; e) delle implicazioni metodologiche e critiche relative all'esegesi di una fonte giuridica. e) Della definizione e della struttura dei diritti umani, nonché delle loro diverse classificazioni teoriche, ed in particolare dei concetti di "diritto allo sviluppo, di "diritti culturali", nonché delle forme di internazionalizzazione dei diritti nell'età della globalizzazione; f) delle "basi filosofiche del costituzionalismo", inteso quest'ultimo come la teoria del diritto che ha superato il positivismo giuridico; g) dei concetti di cittadinanza, democrazia, diritti inviolabili e libertà, eguaglianza, lavoro, popolo, sovranità, Stato; h) delle principali tappe di sviluppo del diritto canonico e del principio di laicità, lette nella cornice sociale e culturale di riferimento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente svilupperà la capacità di affrontare l'interpretazione di in testo giuridico sia nella sua logica interna, sia nel rapporto con altri testi. Assuefazione a un linguaggio tecnico-giuridico arricchito da termini di derivazione classica e alle prime problematiche relative alla critica testuale. Sviluppo di una sensibilità storica rispetto agli istituti giuridici del diritto positivo vigente. Lo studio del Diritto canonico e della storia dei rapporti Stato - Chiesa tenderà alla formazione di una mentalità giuridica critica. Tali insegnamenti hanno un taglio "culturale", che attraverso la storia verifichi il passaggio fra tre possibili forme di trascrizione, sul piano organizzativo, dell'esperienza religiosa associata.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Istituzioni di diritto romano (A-L) – IUS/18 – A – cfu 9 – ore 63 – prof. Maria Grazia Scacchetti

Istituzioni di diritto romano (M-Z) – IUS/18 – A – cfu 9 – ore 63 – Prof. Renzo Lambertini – affidamento aggiuntivo

Storia del diritto medievale e moderno – IUS/19 – A – cfu 9 – ore 63 – mutuato dall'omonimo insegnamento del Corso di Laurea in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione addizionato di un modulo di 3 cfu

Filosofia del diritto (A-L) – IUS/20 – A – cfu 9 – ore 63 – prof. Gianfrancesco Zanetti

Filosofia del diritto (M-Z) – IUS/20 – A – cfu 9 – ore 63 – prof. Francesco Belvisi – affidamento aggiuntivo

Diritto canonico (A-L) – IUS/11 – A – cfu 6 – ore 42 - prof. Massimo Jasonni

Diritto canonico (M-Z) – IUS/11 – A – cfu 6 – ore 42 - prof. Vincenzo Pacillo – affidamento aggiuntivo

Teoria dell'argomentazione normativa – IUS/20 – A – cfu 6 – ore 42 - prof. Gianfrancesco Zanetti -affidamento aggiuntivo

Storia del diritto moderno e contemporaneo – IUS/19 – A – cfu 6 – ore 42 – prof. Elio Carmelo Tavilla – affidamento aggiuntivo

Fondamenti romanistici del diritto privato europeo – IUS/18 – A – cfu 6 – ore 42 – prof. Renzo Lambertini

Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa – IUS/11 – C – cfu 6 – ore 42 – prof. Lucia Scalera – affidamento compiti didattici

*Teoria e prassi dei diritti umani - IUS/20 – C – cfu 6 – ore 42 – **prof. Thomas Casadei (affidamento***

incarico didattico)

Informatica giuridica – IUS/20 – C – cfu 6 – ore 42 – **prof. Vittorio Colomba (affidamento incarico didattico)**

Diritto romano monografico – IUS/18 – A – cfu 6 – ore 42 – prof. Marina Evangelisti – affidamento incarichi didattici

Metodi e tecniche dalla giurisprudenza romana - IUS/18 – C – cfu 6 – ore 42 – **prof. Federica De Iuliis (affidamento incarico didattico)**

Collegamenti informatici alla Scheda di ogni insegnamento, con accurata descrizione dei metodi di accertamento dell'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento

Area di apprendimento 2

area delle discipline privatistiche

Conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà una conoscenza degli istituti dei concetti fondamentali del Diritto privato, ed in particolare a) della disciplina delle obbligazioni e del contratto, oltre che di alcuni temi di attualità in campo giuridico; b) della responsabilità civile da fatto illecito; c) dei principali istituti in materia d'impresa, società, concorrenza e mercato, titoli di credito; d) del diritto di famiglia, sviluppando la capacità di comprendere la letteratura specialistica e la giurisprudenza in materia a) del diritto delle successioni; b) dei diritti reali; c) dei singoli contratti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di comprendere e interpretare le norme giuridiche, di utilizzare il Codice civile e di redigere un semplice parere giuridico, motivandolo con adeguate argomentazioni.

Egli sarà in grado di comprendere la funzione della responsabilità civile e del risarcimento del danno, con uno specifico approfondimento del risarcimento del danno conseguente alla responsabilità del professionista.

Avrà inoltre la capacità di applicare le competenze così acquisite alla interpretazione e redazione di contratti e atti giudiziari. Saprà fornire assistenza legale a terzi, con particolare riguardo all'assistenza legale alle imprese, discutendo criticamente il contenuto delle soluzioni proposte.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Istituzioni di diritto privato I – IUS/01 – A – cfu 12 – ore 84 – mutuato dall'insegnamento di *Istituzioni di diritto privato* del Corso di Laurea in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione addizionato di un modulo di 3 cfu

Istituzioni di diritto privato II – IUS/01 – A – cfu 9 – ore 63 – prof. Antonio Tullio - affidamento aggiuntivo

Diritto di famiglia – IUS/01 – D – cfu 6 – ore 42 – prof. Guido Corapi – affidamento compiti didattici

Diritto civile – IUS/01 – A – cfu 9 – ore 63 – prof. Andrea Mora

Collegamenti informatici alla Scheda di ogni insegnamento, con accurata descrizione dei metodi di

accertamento dell'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento

Area di apprendimento 3

area delle discipline commercialistiche

Conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà:

- la capacità di conoscere approfonditamente i principali istituti in materia d'impresa, società, servizi di investimento e mercati mobiliari, procedure di composizione delle crisi d'impresa. Lo studente saprà fornire assistenza legale a terzi, con particolare riguardo all'assistenza legale alle imprese, discutendo criticamente il contenuto delle soluzioni proposte.
- nozioni di base sul tema delle intersezioni fra contratti commerciali e disciplina antitrust con particolare riguardo al campo della proprietà industriale nonché in relazione ai principali istituti in materia di fallimento e di procedure di composizione delle crisi d'impresa.
- i concetti e le tecniche di base per inquadrare le principali problematiche di gestione alle situazioni concrete sia nel campo bancario che in quello finanziario.

Lo studente conoscerà i fondamenti del diritto aeronautico e del diritto dei trasporti, acquisendo la conoscenza diretta dei principali formulari della prassi. Acquisirà inoltre la capacità di orientarsi nel variegato contesto normativo interno, comunitario ed internazionale, graduando e risolvendo i conflitti fra le norme, ed in quello internazionale pattizio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente avrà la capacità di applicare le competenze acquisite alla interpretazione e redazione di contratti, pareri, atti giudiziari. Lo studente avrà la capacità d'illustrare alle parti le soluzioni proposte, argomentandole sia in base alle norme di legge, sia con l'illustrazione dei precedenti.

Lo studente acquisirà la capacità di valutare gli interessi delle parti contraenti e di adottare le opportune soluzioni contrattuali nonché gli strumenti necessari per affrontare le problematiche giuridiche nell'ambito del diritto industriale e della concorrenza, sotto un profilo pratico, anche alla luce delle più recenti pronunce giurisprudenziali grazie ad una corretta applicazione delle norme vigenti con specifico riguardo agli aspetti problematici maggiormente controversi della materia. Gli studenti saranno in grado di qualificare le questioni giuridiche concrete che potranno affrontare, ed applicheranno le conoscenze acquisite, avendo sviluppato capacità di astrazione dalle norme giuridiche per il loro utilizzo in relazione al caso pratico.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Diritto commerciale (A-L) – IUS/04 – B – cfu 15: modulo parte generale - 9 cfu – ore 63 – prof. Massimo Montanari

Diritto commerciale (M-Z) – IUS/04 – B – cfu 15: modulo parte generale - 9 cfu – ore 63 – prof. Sido Bonfatti

Diritto commerciale (A-L) – IUS/04 – B – cfu 15: modulo parte speciale - 6 cfu – ore 42 – prof. Massimo Montanari

Diritto commerciale (M-Z) – IUS/04 – B – cfu 15: modulo parte speciale - 6 cfu – ore 42 – prof. Sido

Bonfatti

Diritto aeronautico - IUS/06 – C – cfu 6 – ore 42 – prof. Simone Vernizzi – supplenza retribuibile (per 3 dei 6 cfu)

Diritto della proprietà industriale e della concorrenza - IUS/04 – C – cfu 6 – ore 42 – mutuato dall'omonimo insegnamento del Corso di Laurea in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione

Diritto dei contratti commerciali - IUS/04 – C – cfu 6 – ore 42 – prof. Giovanni Cavani – rinnovo affidamento diretto ex D.R. 399 del 26.04.2011

Diritto fallimentare - IUS/04 - IUS/15 – C – cfu 6 – ore 42 – mutuato dall'omonimo insegnamento del Corso di Laurea in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione

Diritto della banca e degli intermediari finanziari - IUS/05 – C – cfu 6 – ore 42 – prof. Ettore Rocchi – affidamento aggiuntivo

Diritto dei trasporti – IUS/06 – C – cfu 6 – ore 42 – mutuato dall'omonimo insegnamento del

Collegamenti informatici alla Scheda di ogni insegnamento, con accurata descrizione dei metodi di accertamento dell'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento

Area di apprendimento 4

area delle discipline pubblicistiche (costituzionalistiche e amministrativistiche)

Conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà:

- una solida conoscenza dei fondamenti del metodo giuridico, nonché della struttura e dei principali contenuti dell'ordinamento giuridico positivo italiano, con particolare attenzione alle aree di sovrapposizione e di differenza con gli altri sistemi normativi (moralì, sociali, giuridici) insistenti sul medesimo territorio. S
- specifica ed aggiornata conoscenza dei fondamentali istituti del diritto pubblico, del diritto costituzionale in specie, conciliando l'aspetto speculativo di analisi teorica con i profili dinamico-applicativi della disciplina.
- conoscenza dei principi del diritto amministrativo, situazioni giuridiche soggettive, organizzazione e attività delle pubbliche amministrazioni, con attenzione alle dinamiche relative al rapporto tra pubblica amministrazione e cittadini, tra amministrazione locale e amministrazione centrale nonché tra istituzioni nazionali e soprannazionali, in modo da poter trattare le più rilevanti e attuali questioni oggetto di dibattito in dottrina ed in giurisprudenza, nel campo del diritto amministrativo sostanziale.
- conoscenza adeguata (anche in comparazione con i principali ordinamenti stranieri) dei principi ed istituti fondamentali del vigente sistema di giustizia amministrativa.
- conoscenza e capacità di comprensione e trattazione di questioni attuali nel campo della giustizia amministrativa, attraverso l'esame di casi giurisprudenziali di particolare rilievo.
- conoscenza del ruolo e del regime giuridico degli Enti Locali, e dell'assetto dei rapporti con le Regioni e con lo Stato, in modo da poter trattare le più rilevanti e attuali questioni oggetto di

dibattito in dottrina ed in giurisprudenza, in tale ambito.

- conoscenza delle norme dirette a garantire la libertà religiosa ed a disciplinare i rapporti tra Stato e Chiese in Italia ed Europa, lette nella cornice sociale e culturale di riferimento.
- conoscenza di alcuni sistemi giuridici religiosi.
- capacità di raccordare criticamente i fenomeni giuridici con le istanze religiose, sociali e culturali di riferimento

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente svilupperà capacità di approccio sia teorico, sia tecnico-professionale alle questioni giuridiche che dovranno affrontare e sarà in grado di applicare ai casi di specie le conoscenze acquisite avendo sviluppato capacità di astrazione dalle norme giuridiche per il loro utilizzo in relazione al caso pratico. Lo studente potrà in prospettiva implementare strutture e competenze in grado di garantire un fattivo contributo all'attività degli enti pubblici e privati di cui faranno parte. Lo studente acquisirà capacità:

- di applicare le conoscenze acquisite a questioni giuridiche di natura amministrativa, al fine di riuscire a formulare e argomentare giudizi autonomi e a individuare soluzioni appropriate con riguardo a casi concreti;
- di esprimersi correttamente e di formulare in maniera appropriata le nozioni, i principi e gli istituti della giustizia amministrativa;
- di affrontare in maniera metodologicamente corretta questioni e casi concreti;
- di individuare i problemi fondamentali del processo amministrativo;
- di interagire con l'apparato pubblico dall'interno e dall'esterno sulla base di una più compiuta conoscenza delle sue articolazioni.

In particolare, lo studente disporrà delle conoscenze necessarie per ricostruire il quadro delle competenze amministrative e normative su specifiche questioni, essendo nelle condizioni:

- di orientare con efficacia la propria azione nelle diverse sedi in cui si troverà ad operare;
- di applicare le conoscenze acquisite a questioni giuridiche relative agli Enti Locali, al fine di riuscire a formulare e argomentare giudizi autonomi e a individuare soluzioni appropriate con riguardo a casi concreti.

Sarà inoltre sviluppata la sensibilità critica riguardo agli attuali problemi della libertà religiosa e dei rapporti tra Stato e Chiese, anche attraverso la verifica del grado di compatibilità tra alcuni sistemi giuridici religiosi ed i principi su cui si fondano le democrazie occidentali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Diritto costituzionale – IUS/08 – A – cfu 12 – ore 84 – prof. Aljs Vignudelli

Diritto amministrativo I – IUS/10 – B – cfu 9 – ore 63 – prof. Maria Paola Guerra

Diritto amministrativo II – IUS/10 – B – cfu 9 – ore 63 – prof. Mario Midiri

Diritto dell'informazione e delle comunicazioni - IUS/08 – C – cfu 6 – ore 42 – **prof. Simone Franzoni**
(affidamento incarico didattico)

Diritto regionale - IUS/08 – C – cfu 6 – ore 42 – prof. Luca Vespignani – affidamento aggiuntivo

Diritto urbanistico e dell'ambiente - IUS/10 – C – cfu 6 – ore 42 – prof. Maria Cristina Santini –
supplenza retribuibile

Teoria dell'interpretazione costituzionale - IUS/08 – C – cfu 6 – ore 42 – prof. Aljs Vignudelli – affidamento aggiuntivo

Diritto degli Enti locali – IUS/10 – C – cfu 6 – ore 42 – mutuato dall'omonimo insegnamento del Corso di Laurea in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione

Diritto ecclesiastico e delle religioni – IUS/11 – C – cfu 6 – ore 42 – mutuato dall'omonimo insegnamento del Corso di Laurea in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione

Collegamenti informatici alla Scheda di ogni insegnamento, con accurata descrizione dei metodi di accertamento dell'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento

Area di apprendimento 5

area delle discipline laburistiche e delle relazioni sindacali

Conoscenza e comprensione

Buona conoscenza dei fondamenti del diritto del lavoro e del diritto sindacale italiano. Capacità di comprendere e risolvere le principali questioni interpretative nell'ambito della materia in questione, nonché di verificare autonomamente le modalità di implementazione delle conoscenze, in un settore esposto a frequenti modifiche sul piano normativo, contrattuale e giurisprudenziale

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite nell'ambito di una eventuale, futura esperienza professionale di tipo lavorativo o formativo (pratica professionale, stage e simili) nell'area della gestione del personale e dei rapporti di lavoro individuali e collettivi; sarà inoltre in grado di collegare le nozioni acquisite a quanto appreso nell'ambito di altri insegnamenti di diritto "positivo", specie nell'area privatistica.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Diritto del lavoro (A-L) – IUS/07 – B – cfu 12 – ore 84 – prof. Giuseppe Pellacani

Diritto del lavoro (M-Z) – IUS/07 – B – cfu 12 – ore 84 – prof. Alberto Tampieri

Diritto sindacale e delle relazioni industriali – IUS/07 – C – cfu 6 – ore 42 – mutuato dall'omonimo insegnamento del Corso di Laurea in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione

Collegamenti informatici alla Scheda di ogni insegnamento, con accurata descrizione dei metodi di accertamento dell'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento

Area di apprendimento 6

area delle discipline economiche e tributaristiche

Conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di comprendere e risolvere problemi relativi a tematiche innovative

nell'ambito delle discipline economiche e giuridiche.

Lo studente acquisirà una solida conoscenza dei principi generali del diritto tributario e delle regole vigenti in materia di soggettività passiva, di procedimento di imposizione, di riscossione e di processo tributario. Al termine del corso avrà inoltre la capacità di comprendere i meccanismi di attuazione delle singole imposte e di seguirne l'applicazione sia nel settore della fiscalità diretta che in quello dell'imposizione sui consumi e sui trasferimenti. Lo studente acquisirà una conoscenza specifica sui principali istituti del diritto tributario europeo ed internazionale, con particolare riguardo al sistema delle fonti comunitarie ed internazionali e dei principi del TFUE rilevanti ai fini fiscali (le libertà del Trattato, il divieto di discriminazione, il divieto di aiuti di Stato). Lo studente dovrà inoltre acquisire conoscenza di alcuni problemi di attualità (es. stabile organizzazione, abuso del diritto ed elusione fiscale internazionale; residenza fiscale e paradisi fiscali) e delle principali questioni in tema di doppia imposizione internazionale

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente magistrale applicherà le proprie conoscenze, al fine di comprendere e risolvere problemi relativi a tematiche innovative nell'ambito delle discipline economiche e giuridiche.

Il raggiungimento delle capacità di applicare conoscenze e comprensione sopraelencate avviene tramite la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale sollecitata dalle attività in aula. Lo studente svilupperà capacità di approccio professionale alle questioni giuridiche che dovrà affrontare. Sarà in grado di applicare ai casi di specie le conoscenze acquisite avendo sviluppato capacità di astrazione dalle norme giuridiche per il loro utilizzo in relazione al caso pratico. Potrà in questo modo contribuire fattivamente all'attività degli enti pubblici e privati e delle imprese di cui faranno parte.

Lo studente sarà in grado.

- di interpretare criticamente le questioni che sono al centro del dibattito di policy nazionale e internazionale sui temi di antitrust;
- di applicare le conoscenze acquisite alle moderne dinamiche del diritto tributario, anche in relazione al contesto europeo ed internazionale;
- di curare, per conto dei contribuenti interessati, gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di dichiarazioni e di controllo, nonché di tutelare la posizione dei contribuenti stessi in procedimenti amministrativi e giurisdizionali avanti alle competenti autorità.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Economia politica – SECS – P/01 – B – cfu 9 – ore 63 – prof Sergio Alessandrini – affidamento aggiuntivo **(in attesa di nulla osta del Dipartimento di Comunicazione e Economia)**

Diritto tributario – IUS/12 – B – cfu 9 – ore 63 – prof. Maria Cecilia Fregni

Diritto tributario europeo ed internazionale - IUS/12 – C – cfu 6 – ore 42 – prof. Maria Cecilia Fregni – affidamento aggiuntivo

Collegamenti informatici alla Scheda di ogni insegnamento, con accurata descrizione dei metodi di accertamento dell'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento

Area di apprendimento 7

area dell'ordinamento internazionale e del diritto dell'Unione europea

Conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà:

- idonea conoscenza della struttura di base dell'ordinamento internazionale, del ruolo svolto dalle organizzazioni internazionali nelle relazioni tra gli Stati e della loro attività normativa e gli effetti che questa produce negli ordinamenti statali;
- conoscenza adeguata dei meccanismi tramite i quali il diritto internazionale è reso applicabile negli ordinamenti nazionali;
- conoscenze essenziali riguardo al diritto internazionale privato e processuale italiano e europeo;
- idonea conoscenza del meccanismo istituzionale del processo di integrazione europea e delle principali politiche dell'Unione europea nei differenti ambiti di cooperazione;
- comprensione dei fenomeni evolutivi connessi alla recente riforma dell'Unione europea;

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente svilupperà:

- la capacità di analizzare le caratteristiche salienti del diritto internazionale pubblico e le sue funzioni fondamentali (formazione, accertamento e attuazione coercitiva del diritto) nonché conoscenze essenziali riguardo ai principali ambiti di regolamentazione materiale coperti dal diritto internazionale;
- la capacità di analizzare le principali implicazioni connesse alla struttura istituzionale ed all'azione dell'Unione europea, individuando di volta in volta gli effetti riconducibili all'operato delle sue istituzioni e dei suoi principali organi.
- la capacità di determinare complessivamente gli effetti che la normativa UE produce nell'ordinamento giuridico italiano e di illustrare le principali tendenze di riforma in atto a livello europeo.

Lo studente acquisirà:

- conoscenze essenziali relativamente alle competenze e alle normative dell'Unione aventi gli effetti più significativi sul piano operativo (mercato interno e spazio di libertà sicurezza e giustizia; concorrenza tra imprese; aiuti di Stato; circolazione dei cittadini dell'Unione e immigrazione).
- la capacità di analizzare le principali implicazioni connesse alle politiche svolte dalle organizzazioni internazionali e gli effetti che esse producono all'interno degli Stati.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Diritto dell'Unione europea – IUS/14 – B – cfu 9 – ore 63 – prof. Marco Gestri

Diritto internazionale – IUS/13 – B – cfu 9 – ore 63 – Prof. Marco Gestri – affidamento aggiuntivo

Collegamenti informatici alla Scheda di ogni insegnamento, con accurata descrizione dei metodi di accertamento dell'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento

Area di apprendimento 8

area delle discipline comparatistiche

Conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà:

- conoscenza del metodo comparatistico e dei diversi contesti di applicazione della comparazione giuridica (fra cui, armonizzazione del diritto e politica legislativa);
- nell'ambito della macrocomparazione, conoscenza delle caratteristiche fondamentali delle famiglie giuridiche, con particolare riferimento ai sistemi di common law (evoluzione storica dei sistemi, fonti del diritto, tecniche del ragionamento giuridico, istituti più significativi, strumenti di tutela dei diritti, circolazione dei modelli);
- relativamente alla microcomparazione, la conoscenza degli istituti e delle problematiche principali in materia di diritto privato comparato (in particolare: diritto dei contratti e responsabilità extracontrattuale);
- conoscenza delle problematiche e dei principali strumenti di armonizzazione del diritto a livello europeo e internazionale e del ruolo svolto dalla comparazione giuridica in tale ambito;
- conoscenza e comprensione delle dinamiche di interazione tra fonti nazionali e sovranazionali del diritto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il percorso di apprendimento delle discipline comparatistiche consente di acquisire la capacità di ricercare, comprendere, interpretare ed utilizzare fonti e materiali di diritto straniero nei diversi ambiti professionali e di comprendere l'interazione tra fonti nazionali e sovranazionali del diritto. Promuove un approccio interdisciplinare al fenomeno giuridico. Sviluppa la capacità di interagire con operatori del diritto di diversa tradizione giuridica e di operare in contesti sovranazionali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Sistemi giuridici comparati – IUS/02 – B – cfu 9 – ore 63 – prof. Silvia Angela Sonelli

Diritto privato comparato – IUS/02 – D – cfu 6 – ore 42 – prof. Silvia Angela Sonelli – affidamento aggiuntivo

Collegamenti informativi alla Scheda di ogni insegnamento, con accurata descrizione dei metodi di accertamento dell'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento

Area di apprendimento 9

area penalistica e criminologica

Conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà:

- solida conoscenza dei fondamenti del diritto penale e delle categorie di teoria del reato.
- specifica conoscenza degli istituti di parte generale e dei loro rapporti coi principi costituzionali e

con la legislazione penale complementare. Sensibilità per i profili processuali e prasseologici, capacità di astrazione e di risoluzione di casi.

- solida conoscenza dei fondamenti del diritto penale del lavoro, con particolare riferimento alle responsabilità di mera condotta e di evento in materia di sicurezza.
- specifica conoscenza degli istituti di parte generale coinvolti (es., soggetti attivi, posizioni di garanzia, delega di funzioni, regole cautelari, responsabilità colposa, reato omissivo, etc.).
- conoscenza dei sistemi di giustizia sovranazionale e dei principali istituti di diritto penale all'interno degli ordinamenti dei diversi paesi (europei ed extra europei) attraverso la disamina delle leggi, della dottrina e delle decisioni giurisprudenziali
- approfondita conoscenza e comprensione dei principali argomenti della criminologia con particolare riguardo alle teorie interpretative della criminalità, alla fenomenologia della devianza e delle condotte illecite, alla nosografia psichiatrica, all'ordinamento penitenziario e trattamento risocializzativo
- solida conoscenza dei concetti, dei criteri e dei metodi propri della disciplina medico-legale

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente, grazie alle conoscenze acquisite, sarà in grado, nella dimensione operativa, di assumere un approccio professionalizzato e tecnico ai problemi giuridici, specialmente in relazione ai casi pratici che si troverà ad affrontare.

Grazie all'analisi di casi giurisprudenziali particolarmente significativi, lo studente acquisirà la capacità di applicare la normativa astratta ai problemi concreti della realtà economica contemporanea.

Saranno fornite allo studente conoscenze metodologiche di base relative al rilevamento, all'analisi, alla comprensione e all'interpretazione dei dati riguardanti la ricerca criminologica, sia quantitativa che qualitativa e verrà stimolata la capacità di utilizzare i concetti della disciplina medico-legale nei diversi contesti e nelle diverse applicazioni giuridiche

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Diritto penale – IUS/17 – B – cfu 15: modulo parte generale - 9 cfu – ore 63 – prof. Donato Castronuovo – affidamento compiti didattici

Diritto penale – IUS/17 – B – cfu 15: modulo parte speciale - 6 cfu – ore 42 – Prof. Massimo Donin

Diritto penale comparato europeo e internazionale - IUS/17 – C – cfu 6 – ore 42 – prof. Luigi Foffani – affidamento aggiuntivo

Diritto penale del lavoro – IUS/17 – C – cfu 6 – ore 42 – prof. Donato Castronuovo – supplenza retribuibile

Diritto penale commerciale – IUS/17 – C – cfu 6 – ore 42 – mutuato dall'omonimo insegnamento del Corso di Laurea in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione

Criminologia - MED/43 – C – cfu 6 – ore 42 – prof. Giovanna Laura De Fazio

Medicina legale - MED/43 – C – cfu 6 – ore 42 – prof. Enrico Silingardi – affidamento aggiuntivo (in attesa di nulla osta dal Dipartimento di Medicina Diagnostica, Clinica e di Sanità Pubblica)

Collegamenti informatici alla Scheda di ogni insegnamento, con accurata descrizione dei metodi di accertamento dell'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento

Area di apprendimento 10

area del diritto processuale

Conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà:

- conoscenza di normativa costituzionale sulla tutela dei diritti, l'assetto della giurisdizione, l'ordinamento giudiziario
- conoscenza di principi dogmatici della materia processualistica in generale.
- capacità di comprensione della dimensione processuale quale strumento di tutela dei diritti. Il diritto sostanziale non è capace di reagire alla sua violazione, occorre pertanto porre mano alla disciplina del processo quale strumento predisposto a garanzia dell'attuazione delle norme sostanziali, nel caso manchi il loro adempimento volontario. All'interno di tale dimensione si acquisisce inoltre la capacità di comprendere un linguaggio e strumenti giuridici specifici
- conoscenza del processo di cognizione, sistema delle impugnazioni, esecuzione forzata, tutela cautelare, procedimenti speciali, processi del lavoro e locatizio
- conoscenza di disposizioni legislative interne complementari
- conoscenza dei regolamenti comunitari di diretto interesse per la materia
- conoscenza delle interazioni della tutela dei diritti e degli interessi legittimi
- conoscenza dei rapporti tra processo civile e amministrativo.
- conoscenza dell'arbitrato e della mediazione
- solida conoscenza dei fondamenti della procedura penale, vuoi in chiave statica, vuoi in chiave dinamica.
- solida conoscenza dei fondamenti delle procedure penali alternative a quella codicistica, vuoi in chiave statica, vuoi in chiave dinamica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente svilupperà la capacità di individuare le controversie rientranti nell'ambito della giurisdizione civile e penale, nonché la capacità di individuare l'organo competente alla risoluzione e lo strumento processuale da utilizzare.

Lo studente potrà, con cognizione di causa, partecipare a procedure di mediazione e arbitrali, sia in veste di difensore, sia in veste di arbitro o mediatore, e sarà in grado, all'occorrenza, di confezionare un valido accordo compromissorio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Diritto processuale civile – IUS/15 – B – cfu 15: modulo parte generale – cfu 7 – ore 49 – prof. Carlo Vellani

Diritto processuale civile – IUS/15 – B – cfu 15: modulo parte speciale – cfu 8 – ore 56 – prof. Carlo Vellani

Diritto processuale penale – IUS/16 – B – cfu 15: modulo parte generale - cfu 6 – ore 42 – prof. Giulio Garuti

Diritto processuale penale – IUS/16 – B – cfu 15: modulo parte speciale - cfu 9 – ore 63 – prof. Giulio

Garuti

Diritto dell'arbitrato e della mediazione – IUS/15 – C – cfu 6 – ore 42 – prof. Domenico Borghesi

Modelli alternativi al sistema processuale penale – IUS/16 – C – cfu 6 – ore 42 – mutuato dall'omonimo insegnamento del Corso di Laurea in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione

Collegamenti informatici alla Scheda di ogni insegnamento, con accurata descrizione dei metodi di accertamento dell'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento

Area di apprendimento 11

area delle competenze accessorie

Conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà una solida conoscenza della terminologia giuridica inglese di base e sarà in grado di:

- analizzare gli elementi linguistici sia a livello intrafrastico che interfrastico;
- individuare i meccanismi responsabili della coerenza e coesione di un testo (cf. analisi dei 'cohesive devices');
- considerare la complessa interazione tra testo linguistico e fattori extra-linguistici (cf. analisi dell'organizzazione del sistema legale britannico), al fine di pervenire alla comprensione e consapevolezza dell'organizzazione funzionale del discorso giuridico (cf. uso deontico dell'ausiliare 'shall', 'syntactic properties of legal discourse: sentence length, nominalization, complex prepositional phrases, binomial and multinomial expressions, discontinuous noun phrases, discontinuous binomial phrases', ecc.).

Lo studente svilupperà la capacità di:

- comprendere globalmente testi di carattere giuridico e politico
- approfondire la comprensione della complessa interazione tra testo linguistico e fattori extra-linguistici

Verranno inoltre forniti agli studenti gli elementi di base per applicare l'informatica alle scienze giuridiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente svilupperà le capacità di studio e di ricerca della terminologia giuridica inglese utilizzando metodi e strumenti idonei.

Lo studente sarà in grado di:

- comprendere globalmente un testo di carattere giuridico;
- utilizzare le conoscenze informatiche per risolvere problematiche di carattere giuridico.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Lingua inglese (idoneità) (A-L) – E – L-LIN/12 – cfu 6 – ore 42 – prof. Giuliana Diani – supplenza retribuita **(in attesa di nulla osta dal Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali)**

Lingua inglese (idoneità) (M-Z) – E – L-LIN/12 – cfu 6 – ore 42 – **prof. Maria Cristina Savioli**

(affidamento incarico didattico)

*Informatica - INF/01 – C – cfu 6 – **prof. Vittorio Colomba (affidamento incarico didattico)***

*Inglese giuridico - L-LIN/12 – C – cfu 6 – ore 42 – **prof. Maria Cristina Savioli (affidamento incarico didattico)***

CdL in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

Introduzione alle aree di apprendimento in relazione alle destinazioni professionali (sintesi)

Il Corso di Laurea in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione è organizzato in 10 aree di apprendimento principali:

- area delle conoscenze storiche e filosofico-sociologiche;
- area delle discipline privatistiche;
- area delle discipline commercialistiche
- area delle discipline pubblicistiche (costituzionalistiche e amministrativistiche);
- area delle discipline laburistiche e delle relazioni sindacali;
- area delle discipline economiche e tributaristiche
- area dell'ordinamento internazionale e del diritto dell'Unione europea;
- area penalistica e criminologica;
- area del diritto processuale;
- area delle competenze accessorie.

QUADRO A4.b

Risultati di apprendimento attesi

(deve essere inserita una scheda per ogni Area di apprendimento individuata nel Quadro A4.a. Per ogni area devono essere compilati i seguenti campi:

Area di apprendimento 1

area delle conoscenze storiche e filosofico-sociologiche

Conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà la conoscenza dei snodi essenziali della storia del diritto romano privato e delle tappe più importanti della storia giuridica europea, lette nella cornice sociale, culturale ed economica di riferimento. Sarà in grado di comprendere i principi ed i meccanismi fondamentali del pensiero giuridico romano nel settore privatistico nonché i più importanti esiti normativi, i più influenti indirizzi dottrinali e le istituzioni di rilievo in alcuni ambiti geo-politici europei. Maturerà, inoltre, un'adeguata consapevolezza delle principali questioni relative all'integrazione sociale dal punto di vista dell'ordinamento giuridico della società pluralista della comunicazione. Acquisirà nozioni nell'ambito dell'applicazione dell'informatica al contesto giuridico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente svilupperà una sensibilità storica rispetto agli istituti giuridici del diritto positivo vigente unitamente alla capacità di raccordare criticamente i fenomeni giuridici con le istanze sociali, culturali ed economiche di riferimento, essendo altresì in grado di impostare correttamente la soluzione dei problemi che caratterizzano la società contemporanea a partire da un'adeguata descrizione della stessa.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Istituzioni di diritto romano – IUS/18 – A – cfu 6 – ore 42 – prof. Andrea Sanguinetti – affidamento incarichi didattici

Storia del diritto medievale e moderno – IUS/19 – A – cfu 6 – ore 42 – prof. Carmelo Elio Tavilla

Sociologia del diritto ed elementi di informatica giuridica – IUS/20 – A – cfu 9 – ore 63 – prof.

Francesco Belvisi

Area di apprendimento 2

area delle discipline privatistiche

Conoscenza e comprensione

Lo studente svilupperà la conoscenza degli istituti fondamentali disciplinati dal codice civile e dalle principali leggi complementari. Lo studente sarà in grado di comprendere le tematiche che formano oggetto del diritto privato generale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di comprendere e interpretare le norme giuridiche, di utilizzare il Codice civile, di applicare la conoscenza e la capacità di comprensione, di redigere un semplice parere giuridico, motivandolo con adeguate argomentazioni.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Istituzioni di diritto privato – IUS/01 – A – cfu 9 – ore 63 – prof. Antonio Tullio

Collegamenti informativi alla Scheda di ogni insegnamento, con accurata descrizione dei metodi di accertamento dell'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento

Area di apprendimento 3

area delle discipline commercialistiche

Conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà:

- una conoscenza ampia ed approfondita delle tematiche che formano oggetto del diritto commerciale, ed in particolare dell'impresa come fenomeno individuale e collettivo e, in tale

seconda accezione, delle differenti tipizzazioni legislative presenti nell'ordinamento

- nozioni di base sul tema delle intersezioni fra contratti commerciali e disciplina antitrust con particolare riguardo al campo della proprietà industriale
- conoscenza dei principali istituti in materia di fallimento e di procedure di composizione delle crisi d'impresa

Lo studente conoscerà i fondamenti del diritto dei trasporti, acquisendo la conoscenza diretta dei principali formulari della prassi. Acquisirà inoltre la capacità di orientarsi nel variegato contesto normativo interno, comunitario ed internazionale, graduando e risolvendo i conflitti fra le norme, ed in quello internazionale pattizio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di applicare a casi concreti le conoscenze acquisite, avendo sviluppato la capacità di ricondurre agli elementi costitutivi della fattispecie giuridica astratta le caratteristiche proprie delle fattispecie concrete. In questo modo potrà contribuire fattivamente all'attività delle imprese e degli enti pubblici e privati per conto dei quali opererà, svolgendo al meglio la propria attività professionale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Diritto commerciale – IUS/04 – B – cfu 9 – ore 63 – prof. Alessandro Valerio Guccione – affidamento incarichi didattici

Diritto della banca e degli intermediari finanziari – IUS/05 – B – cfu 6 – ore 42 – mutuato dall'omonimo insegnamento del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza

Diritto della proprietà industriale e della concorrenza – IUS/04 – C – cfu 6 – ore 42 – prof. Ettore Rocchi – affidamento aggiuntivo

Diritto fallimentare – IUS/04-IUS/15 – C – cfu 6 – ore 42 – prof. Sido Bonfatti – affidamento aggiuntivo

Diritto dei trasporti – IUS/06 – B – cfu 6 – ore 42 – prof. Simone Vernizzi – affidamento incarichi didattici

Area di apprendimento 4

area delle discipline pubblicistiche (costituzionalistiche e amministrativistiche)

Conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà conoscenza delle basi costituzionali dell'ordinamento giuridico (fonti del diritto, diritti fondamentali, con una particolare attenzione a quelli in materia di religione, struttura istituzionale e tutela delle autonomie territoriali) e, più nello specifico, dell'organizzazione e dell'attività delle pubbliche amministrazioni.

Lo studente sarà in grado di comprendere i meccanismi di formazione delle norme giuridiche, le logiche di funzionamento dell'apparato pubblico, pure nell'ottica delle relazioni tra Stato centrale ed enti autonomi, le dinamiche relative al rapporto tra pubblica amministrazione e cittadini, tra amministrazione locale e amministrazione centrale nonché tra istituzioni nazionali e soprannazionali e tra Stato e Chiese in Italia ed Europa, nella cornice sociale e culturale di riferimento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti acquisiranno la capacità di valutare adeguatamente le implicazioni pubblicistiche delle questioni che dovranno affrontare (comprese quelle relative ai diritti fondamentali, a cominciare dalla libertà religiosa) e saranno altresì in grado di applicare le conoscenze acquisite a problematiche giuridiche di natura amministrativa, interagendo con l'apparato pubblico dall'interno e dall'esterno, sulla base di una più compiuta consapevolezza delle sue articolazioni.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Diritto costituzionale – IUS/08 – A – cfu 9 – ore 63 – prof. Luca Vespignani

Diritto amministrativo – IUS/10 – B – cfu 9 – ore – 63 – prof. Mariacristina Santini – affidamento incarichi didattici

Diritto regionale – IUS/08 – C – cfu 6 – ore 42 – mutuato dall'omonimo insegnamento del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza

Diritto ecclesiastico e delle religioni – IUS/11 – C – cfu 6 – ore 42 – prof. Vincenzo Pacillo

Diritto degli Enti locali – IUS/10 – C – cfu 6 – ore 42 – prof. Maria Paola Guerra – affidamento aggiuntivo

Area di apprendimento 5

area delle discipline laburistiche e delle relazioni sindacali

Conoscenza e comprensione

Lo studente svilupperà la conoscenza dei fondamenti del diritto del lavoro, del diritto sindacale e del diritto della previdenza sociale italiani e sarà in grado di comprendere le principali questioni interpretative nell'ambito della materie in questione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite nell'ambito di una successiva esperienza professionale di tipo lavorativo o formativo (pratica professionale, stage e simili), verificando altresì autonomamente le modalità di implementazione delle conoscenze acquisite, in un settore esposto a frequenti modifiche sul piano normativo, contrattuale e giurisprudenziale

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Diritto del lavoro – IUS/07 – B – cfu 9 – ore 63 – mutuato dall'insegnamento di Diritto del lavoro (M-Z) del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza dedotto un modulo di 3 cfu

Diritto sindacale e delle relazioni industriali – IUS/07 – C – cfu 6 – ore 42 – mutuato dall'omonimo insegnamento del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza

Diritto della previdenza sociale – IUS/07 – C – cfu 6 – ore 42 – prof. Barbara Maiani (affidamento incarico didattico)

Area di apprendimento 6

area delle discipline economiche e tributaristiche

Conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà:

- la conoscenza delle metodologie per interpretare i dati di contabilità nazionale e gli aggregati del sistema economico;
- la conoscenza dei principi generali del diritto tributario e delle regole vigenti in materia di soggettività passiva, di procedimento di imposizione, di riscossione e di processo tributario.

Lo studente sarà inoltre in grado di comprendere i meccanismi di attuazione delle singole imposte sia nel settore della fiscalità diretta che in quello dell'imposizione sui consumi e sui trasferimenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente svilupperà la capacità di analizzare comportamenti e performance delle imprese, delle famiglie e delle istituzioni di un territorio o di un settore produttivo, nelle diverse fasi del ciclo economico e nelle diverse realtà spaziali, nonché la capacità di applicare le conoscenze acquisite alle moderne dinamiche del diritto tributario, ad esempio, con specifico riferimento al diritto tributario del lavoro, curando gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di dichiarazioni e di controllo, nonché tutelando la posizione dei contribuenti in procedimenti amministrativi e giurisdizionali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Economia politica – SECS-P/01 – B – cfu 9 – ore 63 – prof. Graziano Pini – rinnovo affidamento diretto ex D.R. 399 del 26.04.2011

Diritto tributario – IUS/12 – C – cfu 6 – ore 42 – prof. Alessandro Turchi

Area di apprendimento 7

area dell'ordinamento internazionale

Conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà conoscenza delle organizzazioni internazionali, del ruolo da esse svolto nelle relazioni internazionali, della loro attività normativa e degli effetti che questa produce negli ordinamenti statali

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente svilupperà la capacità di analizzare le principali implicazioni connesse alle politiche svolte dalle organizzazioni internazionali e gli effetti che esse producono all'interno degli Stati nell'ottica di determinare complessivamente le conseguenze che si producono nell'ordinamento giuridico dei paesi membri, in particolare in quello italiano

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Diritto delle organizzazioni internazionali – IUS/13 – B – cfu 6 – ore 42 – mutuato dall’omonimo insegnamento del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza

Area di apprendimento 8

area penalistica e criminologica

Conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà la conoscenza dei fondamenti del diritto penale, con riferimento agli istituti di parte generale ed ai rapporti con i principi costituzionali, nonché della struttura dei principali titoli del libro II del codice penale (parte speciale). Più nello specifico, svilupperà la conoscenza, da un lato, dei settori principali della normativa penale economica italiana, vista anche nell’ottica dell’elaborazione giurisprudenziale e del diritto comparato ed europeo, dall’altro lato, dei principali argomenti della criminologia con particolare riguardo alle teorie interpretative della criminalità, alla fenomenologia della devianza e delle condotte illecite, alla nosografia psichiatrica, all’ordinamento penitenziario ed al trattamento risocializzativo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di assumere un approccio professionale e tecnico, applicando la normativa astratta del diritto penale ai problemi concreti della realtà. Inoltre, allo studente verranno fornite le conoscenze metodologiche di base relative al rilevamento, all’analisi, alla comprensione e all’interpretazione dei dati riguardanti la ricerca criminologica, sia quantitativa che qualitativa.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Diritto penale – IUS/17 – B – cfu 9 – ore 63 – mutuato dall’insegnamento di Diritto penale – Parte generale del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza

Diritto penale commerciale – IUS/17 – C – cfu 6 – ore 42 – prof. Luigi Foffani

Criminologia – MED/43 – B – cfu 6 – ore 42 – mutuato dall’omonimo insegnamento del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza

Area di apprendimento 9

area del diritto processuale

Conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà conoscenze nell’ambito:

- del diritto processuale civile e penale
- del processo del lavoro come disciplinato dal codice di procedura civile e dei procedimenti speciali anche extra codice
- delle procedure speciali di conciliazione e arbitrato
- dei fondamenti delle procedure penali alternative a quella codicistica, vuoi in chiave statica, vuoi in chiave dinamica.

Tutto ciò anche alla luce dei principi costituzionali e delle fonti sovranazionali attinenti alla materia, sviluppando la capacità di comprendere le problematiche sottese alla disciplina.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente saprà applicare le conoscenze acquisite nell'ambito della propria attività professionale, ad esempio gestendo il contenzioso all'interno delle aziende e delle pubbliche amministrazioni. Lo studente sarà inoltre in grado di individuare le tipologie e le caratteristiche delle controversie di lavoro, compreso il contenzioso tra la Pubblica amministrazione ed i titolari di rapporto di lavoro privatizzato.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Diritto processuale civile – IUS/15 – B – cfu 9 – ore 63 – prof. Filippo Corsini

Diritto processuale del lavoro – IUS/15 – B – cfu 6 – ore 42 – prof. Domenico Borghesi – affidamento aggiuntivo

Diritto processuale penale – IUS/16 – B – cfu 6 – ore 42 – mutuato dall'insegnamenti di Diritto processuale penale – Parte generale del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza

Modelli alternativi al sistema processuale penale – IUS/16 – C – cfu 6 – ore 42 – prof. Guido Sola (affidamento incarico didattico)

Area di apprendimento 10

area delle competenze accessorie

Conoscenza e comprensione

Lo studente svilupperà una solida conoscenza della terminologia giuridica inglese di base e sarà in grado di:

- analizzare gli elementi linguistici sia a livello intrafrastico che interfrastico;
- individuare i meccanismi responsabili della coerenza e coesione di un testo (cf. analisi dei 'cohesive devices');
- considerare la complessa interazione tra testo linguistico e fattori extra-linguistici (cf. analisi dell'organizzazione del sistema legale britannico), al fine di pervenire alla comprensione e consapevolezza dell'organizzazione funzionale del discorso giuridico (cf. uso deontico dell'ausiliare 'shall', 'syntactic properties of legal discourse: sentence length, nominalization, complex prepositional phrases, binomial and multinomial expressions, discontinuous noun phrases, discontinuous binomial phrases', ecc.).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente svilupperà le capacità di studio e di ricerca della terminologia giuridica inglese utilizzando metodi e strumenti idonei e sarà in grado di:

- comprendere globalmente un testo di carattere giuridico
- considerare la complessa interazione tra testo linguistico e fattori extra-linguistici

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Lingua inglese (idoneità) (A-L) – E – LIN/12 – (esercitazioni linguistiche A2) – mutuato dall'omonimo insegnamento del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza

Lingua inglese (idoneità) (M-Z) – E – LIN/12 – (esercitazioni linguistiche A2) – mutuato dall'omonimo insegnamento del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza

Analisi

L'analisi effettuata ha messo in evidenza una sostanziale completezza delle aree di apprendimento e un'elevata coerenza di queste con gli obiettivi formativi enunciati dai Corsi di Laurea.

Rimane in questione la possibilità di ricalibrare il peso ed il contenuto delle suddette aree alla luce dei suggerimenti degli stakeholders, nei limiti e nelle possibilità di quanto emerge dal RAD.

Proposte

Sulla base di quanto espresso, la Commissione si impegna ad esaminare la questione dei rapporti tra l'offerta formativa globale ed i suggerimenti delle parti interessate, nell'intento della maggiore aderenza consentita dalla finalità formativa generale dei corsi di laurea giuridici e dai limiti normativi imposti nella distribuzione dei cfu tra le varie aree didattico-scientifiche in cui si articolano i corsi medesimi.

Quadro C

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Riferimenti

Qualificazione dei docenti:

Pressoché l'intera docenza è svolta da professori o ricercatori di ruolo (si ricorre a supplenze esterne solo per un limitatissimo numero di corsi) inquadrati nei settori scientifico-disciplinari implicati dai relativi insegnamenti.

- i requisiti di copertura posti dal DM 270 e relativi alla copertura dei settori di base e caratterizzanti sono soddisfatti;
- il requisito relativo alla copertura di almeno 90 CFU con docenti strutturati è abbondantemente soddisfatto

Pertanto la qualificazione *ex-ante* dei docenti del Corso di Laurea è pienamente soddisfacente, in quanto gli insegnamenti sono coperti da personale docente di ruolo.

Inoltre tutti gli insegnamenti che sono coperti da docenti di ruolo nello stesso settore scientifico-disciplinari.

Anche per quanto concerne i (pochi) insegnamenti coperti con contratti di docenza, nell'attribuzione degli stessi si è sempre mirato a garantire una sicura qualificazione scientifica e/o professionale nonché un'altrettanto comprovata esperienza didattica.

Metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità:

Dall'analisi effettuata sui questionari compilati dagli studenti, si può esprimere un giudizio largamente positivo sui metodi di trasmissione della conoscenza in atto presso i Corsi di Laurea. Giudizio molto positivo anche in merito all'analisi della soddisfazione dei laureandi effettuata dai Corsi di Laurea.

| Corso di studi | | D02 |
|--|-----------|-------------|
| Totale: AA 2011/2012 | M | 8,13 |
| Totale: AA 2012/2013 | M | 8,34 |
| | ds | 1,94 |
| | n | 5989 |
| Giurisprudenza (D.M. 270/04) (LM5) | M | 8,27 |
| | ds | 1,9 |
| | n | 3596 |
| Scienze Giuridiche Dell'Impresa E Della Pubblica Amministrazione (D.M.270/04) (L2) | M | 8 |
| | ds | 1,98 |
| | n | 790 |
| Scienze Strategiche (L2) | M | 8,66 |

| | | |
|--|-----------|-------------|
| | ds | 1,96 |
| | n | 1603 |

M = media; ds = deviazione standard; n = numero rispondenti

Proposte

In ottica di un continuo miglioramento della qualità, si suggeriscono le seguenti azioni:

- verificare insieme con gli studenti la percezione del carico di lavoro, cercando di capire le ragioni della differente valutazione sui singoli insegnamenti e sul carico di lavoro complessivo. In tale azione si rende necessario anche promuovere un confronto con i docenti dei corsi in rapporto ai quali i discenti segnalano un carico didattico maggiormente oneroso.

Laboratori, Aule e Attrezzature

Dall'analisi effettuata sui questionari compilati dagli studenti, si può esprimere un giudizio largamente positivo sulle strutture (aule e laboratori) nei quali si svolgono le attività didattiche dei Corsi di Laurea.

Domanda D09: Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?

| Corso di studi | | D09 |
|--|----|------|
| Totale: AA 2011/2012 | M | 8,46 |
| Totale: AA 2012/2013 | M | 8,51 |
| | ds | 1,86 |
| | n | 5263 |
| Giurisprudenza (D.M. 270/04) (LM5) | M | 8,53 |
| | ds | 1,82 |
| | n | 3581 |
| Scienze Giuridiche Dell'Impresa E Della Pubblica Amministrazione (D.M.270/04) (L2) | M | 8,24 |
| | ds | 2,07 |
| | n | 792 |
| Scienze Strategiche (L2) | M | 8,68 |
| | ds | 1,82 |
| | n | 890 |

M = media; ds = deviazione standard; n = numero rispondenti

Attrezzature:

Domanda D10: I locali e le attrezzature per le attività integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati? (se non sono previste, rispondete "non previste")

| Corso di studi | | D10 |
|--|----|------|
| Totale: AA 2011/2012 | M | 8,35 |
| Totale: AA 2012/2013 | M | 8,43 |
| | ds | 1,81 |
| | n | 5386 |
| Giurisprudenza (D.M. 270/04) (LM5) | M | 8,39 |
| | ds | 1,81 |
| | n | 3577 |
| Scienze Giuridiche Dell'Impresa E Della Pubblica Amministrazione (D.M.270/04) (L2) | M | 8,37 |
| | ds | 1,85 |
| | n | 790 |
| Scienze Strategiche (L2) | M | 8,59 |
| | ds | 1,81 |

M = media; ds = deviazione standard; n = numero rispondenti

Non sembrano perciò necessarie sul punto azioni particolari.

Quadro D

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Riferimenti

SUA CdS: QUADRO B1.b

CdL Magistrale in Giurisprudenza

QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

Le modalità di accertamento sono definite in conformità con quanto stabilito dallo Statuto dell'Università, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento didattico del CdL Magistrale. Responsabile delle modalità del controllo è il Referente del CdL coadiuvato dalla Commissione Paritetica.

Per ogni singolo insegnamento, sono riportati nel sito del Dipartimento il carico didattico, il programma, la tipologia di erogazione e la modalità di verifica e di valutazione dell'apprendimento. Ciascun docente, inoltre compila il registro delle lezioni del proprio insegnamento che, terminate le lezioni, viene caricato su esse3 e consegnato al Direttore del Dipartimento il quale verifica la corrispondenza con il programma ed il calendario approvato.

Nell'ambito delle norme generali, stabilite nei Regolamenti Didattici di Ateneo e di CdS, ogni docente è libero di definire le modalità organizzative che ritiene più opportune al fine di assicurare l'apprendimento dei contenuti della propria disciplina di insegnamento.

Gli esami di profitto e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione previsti, possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi corsi di insegnamento. Per agevolare la verifica dell'apprendimento, durante il corso è possibile da parte dei docenti effettuare delle prove di accertamento in itinere. Esse sono generalmente esplicitate nelle modalità didattiche descritte per ciascun insegnamento in esse3. Gli studenti si iscrivono all'esame elettronicamente dalla loro pagina in esse3 dove avviene la prenotazione e la successiva registrazione degli esami.

La verifica finale dell'apprendimento procede di norma con una prova orale (e/o, talora, scritta) davanti ad una Commissione presieduta dal docente del corso.

La Commissione, oltre che dal Presidente, è composta da almeno un altro docente, ricercatore, dottore di ricerca o cultore della materia.

La prova ha una durata di almeno venti minuti e si sostanzia in un colloquio sugli argomenti trattati durante il corso: lo studente deve mostrare di conoscerli e di saper esprimere le sue considerazioni su di essi mediante un discorso logico e svolto con proprietà di linguaggio.

Gli esami sono pubblici.

Negli insegnamenti dove sono previste delle propedeuticità, di norma il docente durante le prove di

verifica, in itinere o finali, implicitamente o esplicitamente, verifica le conoscenze propedeutiche al proprio insegnamento. Difficoltà vengono segnalate o direttamente al docente responsabile del corso propedeutico o al Referente del CdS o alla Commissione Didattica Paritetica.

CdL in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione

QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

Le modalità di accertamento conclusivo per ciascuna attività formativa sono definite in conformità con quanto stabilito dallo Statuto dell'Università, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento Didattico del CdL in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione.

Responsabile delle modalità del controllo è il Referente del CdL coadiuvato dalla Commissione Paritetica.

Per ogni singolo insegnamento, sono riportati nel sito del Dipartimento il carico didattico, il programma, la tipologia di erogazione e la modalità di verifica e di valutazione dell'apprendimento. Nell'ambito delle norme generali, definite nei Regolamenti Didattici di Ateneo e di CdS, ogni docente è libero di definire le modalità organizzative che ritiene più opportune al fine di assicurare l'apprendimento dei contenuti della propria disciplina. Ciascun docente, inoltre, compila il registro delle lezioni del proprio insegnamento che, terminate le lezioni, viene caricato su esse3 e consegnato al Direttore del Dipartimento, il quale verifica la corrispondenza con il programma ed il calendario approvato.

Gli esami di profitto e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi corsi di insegnamento. Per agevolare la verifica dell'apprendimento, durante il corso i docenti possono effettuare prove di accertamento in itinere. Esse sono generalmente esplicitate nelle modalità descritte per ciascun insegnamento in esse3.

Gli studenti si iscrivono all'esame elettronicamente dalla loro pagina presente sul sistema elettronico di Ateneo (esse3) dove avviene la prenotazione e la successiva registrazione degli esami.

La verifica finale dell'apprendimento procede di norma con una prova orale (e/o, talora, scritta) davanti ad una Commissione presieduta dal docente del corso. La Commissione, oltre che dal Presidente, è composta da almeno un altro docente, ricercatore, dottore di ricerca o cultore della materia.

La prova ha una durata di almeno venti minuti e si sostanzia in un colloquio sugli argomenti trattati durante il corso: lo studente deve mostrare di conoscerli e di saper esprimere le sue considerazioni su di essi mediante un discorso logico e svolto con proprietà di linguaggio.

Gli esami sono pubblici.

Negli insegnamenti dove sono previste delle propedeuticità, di norma il docente durante le prove di verifica, in itinere o finali, implicitamente o esplicitamente, verifica le conoscenze propedeutiche al proprio insegnamento. Eventuali lacune vengono segnalate o direttamente al docente responsabile del corso propedeutico o al Referente del CdS o alla Commissione Didattica Paritetica.

Analisi

Le modalità di esame appaiono essere comunicate in forma chiara, come appare dal risultato dei questionari

| Corso di studi | | D04 |
|--|-----------|-------------|
| Totale: AA 2011/2012 | M | 8,36 |
| Totale: AA 2012/2013 | M | 8,62 |
| | ds | 1,87 |
| | n | 5946 |
| Giurisprudenza (D.M. 270/04) (LM5) | M | 8,5 |
| | ds | 1,9 |
| | n | 3575 |
| Scienze Giuridiche Dell'Impresa E Della Pubblica Amministrazione (D.M.270/04) (L2) | M | 8,39 |
| | ds | 1,96 |
| | n | 777 |
| Scienze Strategiche (L2) | M | 9 |
| | ds | 1,7 |
| | n | 1594 |

M = media; ds = deviazione standard; n = numero rispondenti

Proposte

Si è più volte evidenziata, anche nella riunione con gli stakeholders del 19.11.2013, la necessità che gli studenti padroneggino in modo adeguato la lingua italiana scritta. A questo proposito, potrebbe essere utile avviare una riflessione sulla possibilità di aumentare prove ed esercitazioni didattiche in forma scritta, calibrando anche in tal senso i test di verifica della preparazione iniziale.

Quadro E

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Riferimenti

RAR 2011-2012

Analisi

CdL Magistrale in Giurisprudenza

Parte 1) Ingresso nel mondo universitario

- *Breve analisi dell'evidenza disponibile (dati e altre informazioni)*

Nell'a.a. 2009-2010 si è registrato un picco nelle iscrizioni, quindi un calo nel 2010-2011 e una ripresa nell'a.a. 2011-2012. La maggior parte degli studenti proviene da licei, con un progressivo aumento nel triennio in questione ed una sensibile diminuzione degli studenti provenienti dagli Istituti professionali.

In progressiva diminuzione, anche se assolutamente preponderanti (oltre l'85%), gli iscritti provenienti dalle province di MO e RE. Stessa tendenza per gli iscritti provenienti dall'Emilia Romagna (oltre l'85%) rispetto agli iscritti provenienti da altre regioni. Nell'a.a. 2011-2012 si è registrato un rilevante aumento degli immatricolati stranieri rispetto agli anni precedenti.

- *Punti di forza e aree da migliorare emersi*

Punti di forza:

- incremento delle iscrizioni di studenti stranieri.

Aree da migliorare:

- scarsa capacità di attrarre studenti da fuori provincia e da fuori regione.
- *Interventi volti a introdurre azioni correttive sulle criticità o ad apportare miglioramenti*
 - mirato invio di pieghevoli che illustrano le caratteristiche del Corso di Laurea alle scuole superiori delle province e regioni più vicine alla sede, in particolare Lombardia e Veneto.
 - favorire l'attivazione di corsi tenuti in lingua inglese, al fine di ottenere un ulteriore aumento delle iscrizioni di studenti stranieri.

Parte 2) Regolarità dei percorsi di studio e problemi osservati/segnalati sul percorso formativo

- *Breve analisi dell'evidenza disponibile (dati e altre informazioni)*

I dati mostrano un progressivo calo nel numero di iscritti negli anni successivi al primo. Il tasso di abbandoni al 1° anno ha visto un picco nell'a.a. 2009-2010, per tornare poi l'anno successivo su valori leggermente inferiori rispetto all'a.a. 2008-2009. Il rapporto tra la percentuale degli abbandoni al 1° anno ed il numero di iscritti al 1° anno si è sempre però mantenuto costante, intorno al 20%.

La situazione degli studenti attivi mostra un andamento simile anche se in lieve peggioramento tra le coorti 2009, 2010 e 2011, con un generale calo degli studenti attivi tra il 1° ed il 3° anno. Il numero

medio di esami sostenuti dagli studenti attivi è rimasto costante (intorno a 5,3). L'andamento del numero medio di esami sostenuti per anno di corso è simile tra le coorti 2009, 2010 e 2011 (aumento al 2° anno e poi calo al 3° anno, su valori un po' più bassi rispetto a quelli del 1° anno). Il numero di CFU acquisiti dagli studenti attivi (47,3) mostra lo stesso andamento del numero di esami sostenuti. Stessa cosa per il numero di CFU medi per anno di corso.

Il livello di soddisfazione degli studenti, espresso tramite i questionari di valutazione, è assai alto e decisamente superiore alla media di Ateneo

Il numero di tirocini attivati tra l'a.a. 2009-2010 ed il 2011-2012 è aumentato con andamento esponenziale (da 13 si è passati a 64).

I primi laureati si sono avuti nell'anno 2011. Nel 2012 è più che raddoppiato il numero di laureati rispetto all'anno precedente. E' aumentato inoltre il numero di laureati in corso tra 2012 e 2011, ma è diminuito in non lieve misura il rapporto tra i laureati in corso ed il numero complessivo di laureati (dal 100% del 2011 si è passati al 76,7%). Tra 2011 e 2012 è quindi ovviamente aumentato il tempo medio necessario per conseguire il titolo e si è anche riscontrata una lieve diminuzione del voto di laurea.

Il livello di soddisfazione dei laureati 2011 è buono. La maggior parte degli intervistati si riscriverebbe allo stesso CdL nello stesso Ateneo. Il carico di studio è stato considerato abbastanza sostenibile ed il materiale didattico adeguato. La frequenza alle lezioni dichiarata dai laureandi è piuttosto scarsa.

- *Punti di forza e aree da migliorare emersi*

Punti di forza:

- generale e costante soddisfazione degli studenti e dei laureati circa il percorso di studi compiuto.
- il numero medio di esami sostenuti all'anno dagli studenti attivi è piuttosto alto, così come il numero medio di CFU acquisiti (superiore alla media di Ateneo). Nonostante il numero di studenti attivi diminuisca tra 1° e 3° anno, gli studenti attivi tendenzialmente si mantengono su un buon livello di "produttività".
- Il numero di tirocini è fortemente aumentato. Lo stage offre spesso l'opportunità di un'esperienza lavorativa presso uno studio legale, ove i laureati aspiranti avvocati potrebbero poi svolgere la partica forense.

Aree da migliorare:

- la percentuali di abbandoni al 1° anno rispetto al numero di iscritti al 1° anno è alta (20%) anche se comunque inferiore alla media di Ateneo (24%). Probabilmente molti diplomati si iscrivono al CdL Magistrale in Giurisprudenza non essendo del tutto consapevoli del fatto che si tratta di un percorso complesso e che necessita in partenza di un buon livello di cultura generale, e poi di applicazione e passione per le materie trattate.
- l'andamento del numero medio di esami sostenuti per anno di corso (picco al 2° anno, calo al 3° anno) evidenzia il fatto che al 1° anno sono previsti esami propedeutici, molto selettivi. Coloro che superano lo scoglio del 1° anno (cfr. *supra* la questione degli abbandoni al 1° anno) affrontano abbastanza bene il 2° anno mentre al 3° anno gli esami sono ripartiti tra i semestri in maniera piuttosto squilibrata. Inoltre al 3° anno sono concentrati molti esami decisamente complessi.

- scarsa frequenza alle lezioni

- *Interventi volti a introdurre azioni correttive sulle criticità o ad apportare miglioramenti*

Dipartimento:

- impegno a studiare una soluzione che, pur mantenendo l'attuale assetto generale, allevii lo squilibrio tra i pesi didattici del III anno di corso attraverso l'eventuale spostamento di corsi nei semestri.
- durante le attività di orientamento entrare maggiormente nell'illustrazione delle specificità culturali del Corso di Laurea e dei relativi presupposti al fine di favorire una scelta più consapevole.
- Incentivare la frequenza alle lezioni anche attraverso una rigorosa calibratura del peso dello studio individuale, sulla base dei cfu acquisiti da parte dei frequentanti rispetto a coloro che non frequentano.

- **Parte 3) Ingresso nel mondo del lavoro**

- *Breve analisi dell'evidenza disponibile (dati e altre informazioni)*

Al momento non sono disponibili dati affidabili sui laureati 2011, non potendo ricorrere ai canali usuali.

b) Punti di forza e aree da migliorare emersi

Per il motivo di cui *sub a)* tale analisi non risulta allo stato possibile.

- *Interventi volti a introdurre azioni correttive sulle criticità o ad apportare miglioramenti*

Si veda *sub b)*.

Parte 4) breve sintesi dell'esito della discussione con collegio docenti e con la rappresentanza studentesca

Durante il confronto con le rappresentanze studentesche è emersa una generale condivisione degli obiettivi da raggiungere indicati ai punti precedenti e una convinta disponibilità collaborativa. In particolare gli studenti hanno posto l'accento sulle difficoltà organizzative per la loro attività di studio e frequenza alle lezioni legate al III anno di corso, auspicando una attenta valutazione di tale problema da parte degli organi del Dipartimento.

CdL in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione

Parte 1) Ingresso nel mondo universitario

- *Breve analisi dell'evidenza disponibile (dati e altre informazioni)*

Dall'a.a. 2009-2010 all'a.a. 2011-2012 si è registrato un progressivo calo delle iscrizioni. Inizialmente la maggior parte degli studenti proveniva da Licei, in progressiva diminuzione nel triennio in questione con un corrispondente aumento degli studenti provenienti dagli Istituti tecnici. Il voto medio di diploma non è molto alto (73,4).

La maggior parte degli iscritti proviene dalle province di MO e RE (anche se in % inferiore rispetto al CdL Magistrale). Stessa tendenza per gli iscritti provenienti dall'Emilia Romagna rispetto agli iscritti provenienti da altre Regioni. Nel triennio in oggetto si è registrato un progressivo aumento degli immatricolati stranieri.

b)Punti di forza e aree da migliorare emersi

Punti di forza:

- aumento del numero di studenti stranieri iscritti

Aree da migliorare:

- diminuzione progressiva del numero di immatricolati
- scarsa capacità di attrarre studenti da fuori provincia e da fuori regione.

c)Interventi volti a introdurre azioni correttive sulle criticità o ad apportare miglioramenti

Dipartimento:

- diffondere tramite il sito web di Dipartimento e con apposite brochure da distribuire in occasione degli incontri di orientamento informazioni chiare sulla natura del Corso, sugli sbocchi occupazionali e sulle modalità di accesso al mondo del lavoro in modo tale da favorire una ripresa delle immatricolazioni.
- invio di pieghevoli che illustrano le caratteristiche del Corso di Laurea alle scuole superiori delle province e regioni più vicine alla sede, in particolare Lombardia e Veneto.
- incrementare l'offerta didattica in lingua inglese per rendere il CdS ancora più attrattivo nei confronti degli studenti stranieri.

Parte 2) Regolarità dei percorsi di studio e problemi osservati/segnalati sul percorso formativo

- *Breve analisi dell'evidenza disponibile (dati e altre informazioni)*

L'analisi dei dati mostra un progressivo calo nel numero di iscritti negli anni successivi al primo. Il tasso di abbandoni al 1° anno ha visto un forte aumento tra l'a.a. 2009-2010 ed il 2010-2011, superando il 40% nel rapporto tra abbandoni al 1° anno ed iscritti al 1° anno.

L'analisi degli studenti attivi mostra un progressivo miglioramento tra le coorti 2009, 2010 e 2011. Il numero medio di esami sostenuti dagli studenti attivi è aumentato tra l'a.a. 2010-2011 ed il 2011-2012. L'andamento del numero medio di esami sostenuto per anno di corso mostra un aumento al 2° anno mentre i valori del 1° anno sono rimasti sostanzialmente invariati tra le tre coorti. Il numero di CFU acquisiti dagli studenti attivi mostra lo stesso andamento del numero di esami sostenuto, in progressivo aumento. Stessa cosa per il numero di CFU medi per anno di corso.

Il livello di soddisfazione degli studenti, espresso tramite i questionari di valutazione, è alto.

Il numero di tirocini attivati tra l'a.a. 2009-2010 ed il 2011-2012 è aumentato con andamento esponenziale (da 1 tirocinio si è passati a 53).

I primi laureati si sono avuti nell'anno 2012 e sono stati soltanto 20 rispetto ai 134 immatricolati della coorte 2009. Il tempo medio necessario per conseguire il titolo è stato di 4 anni. Il voto medio di laurea si è attestato su un valore di 97,6/110.

Non sono ancora disponibili dati sulla soddisfazione dei laureati 2012.

- *Punti di forza e aree da migliorare emersi*

Punti di forza:

- il numero medio di esami sostenuti all'anno dagli studenti attivi così come il numero medio di CFU acquisiti è andato migliorando nel corso del triennio in esame anche se osservando il 1° anno di corso è possibile notare che gli studenti sostengono sostanzialmente la metà degli esami previsti (4 su 8) conseguendo circa 30 CFU rispetto ai 57 previsti
- alto livello di soddisfazione degli studenti
- Il numero di tirocini è fortemente aumentato perché lo stage è una parte fondamentale del piano degli studi

Aree da migliorare:

- la percentuali di abbandoni al 1° anno rispetto al numero di iscritti al 1° anno è superiore alla media di Ateneo. Probabilmente questo è da imputarsi al fatto che a questo CdS si iscrivono molti lavoratori che poi non riescono a conciliare studio e lavoro e quindi abbandonano dopo il 1° anno.
- Il numero di laureati in corso è basso per la coorte 2009 (l'unica per cui sono disponibili dati). Ciò è probabilmente da imputarsi almeno in parte al fatto che questo CdS vede la presenza di studenti lavoratori che normalmente per conseguire il titolo impiegano più anni rispetto alla durata normale del Corso.

- *Interventi volti a introdurre azioni correttive sulle criticità o ad apportare miglioramenti*

Dipartimento:

- sia nel sito del Dipartimento, sia durante le attività di orientamento sottolineare maggiormente che la scelta del CdL in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione non rappresenta una "scorciatoia" ma un'alternativa al CdL Magistrale in Giurisprudenza. Per non incorrere in onerose procedure di trasferimento (con forte perdita di tempo utile per sostenere esami dovuta alla necessità di sostenere molte integrazioni, di rispettare propedeuticità ecc) è fondamentale che fin dall'inizio gli studenti che scelgono il CdL in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione siano ben consapevoli degli obiettivi lavorativi e di formazione che vogliono conseguire.

Parte 3) Ingresso nel mondo del lavoro

- *Breve analisi dell'evidenza disponibile (dati e altre informazioni)*

Al momento non sono disponibili dati affidabili sui laureati 2011, non potendo ricorrere ai canali usuali.

- *Punti di forza e aree da migliorare emersi*

Per il motivo di cui *sub a)*, una stringente analisi basata su dati numerici e rilevazioni dello stato occupazionali del laureati non risulta allo stato possibile. E' tuttavia possibile segnalare le seguenti

Aree da migliorare:

- i docenti titolari di insegnamenti in questo CdS e maggiormente in contatto con ordini professionali quali l'Ordine dei Consulenti del Lavoro, hanno riscontrato una scarsa conoscenza del Corso di Studio in oggetto da parte dei rappresentanti del mondo del lavoro.
- *Interventi volti a introdurre azioni correttive sulle criticità o ad apportare miglioramenti*
 - proporre all'Ordine dei Consulenti del Lavoro e all'Unione Industriali di Modena un incontro per presentare il percorso formativo di Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione ai fini di una maggiore consapevolezza delle potenzialità occupazionali dei laureati di questo CdS.

Proposte

In primo luogo si appalesa la necessità di evidenziare in tutte le sedi possibili la peculiarità del CdL in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione rispetto al CdL Magistrale in Giurisprudenza. Il percorso formativo del CdL triennale infatti, è stato strutturato in modo diverso rispetto a quello del CdL quinquennale, essendo differenti gli obiettivi formativi e gli sbocchi occupazionali.

Dall'analisi dei dati sembra che questa differenza non sia del tutto chiara agli studenti, determinando fenomeni di abbandono al primo anno e ritardi nel conseguimento del titolo. Le attività di orientamento quindi dovranno essere potenziate in termini di diffusione delle informazioni sulle caratteristiche di questo CdL.

Non essendo ancora disponibili dati sulla soddisfazione dei laureati e sulla loro situazione occupazionale, l'analisi si è limitata alla situazione degli studenti iscritti. Il buon livello di soddisfazione espresso nei questionari di valutazione della didattica è certamente un dato positivo.

Il Dipartimento si era impegnato a svolgere una serie di azioni di miglioramento atte ad intervenire sulle criticità emerse grazie all'analisi dei dati di cui al punto precedente. In particolare, gli interventi programmati nel RAR erano, per il Corso di Laurea Magistrale:

- mirato invio di pieghevoli che illustrano le caratteristiche del Corso di Laurea magistrale alle scuole superiori delle province e regioni più vicine alla sede, in particolare Lombardia e Veneto.
- favorire l'attivazione di corsi tenuti in lingua inglese, al fine di ottenere un ulteriore aumento delle iscrizioni di studenti stranieri.
- impegno a studiare una soluzione alla squilibrio dei pesi didattici fra il I ed il II semestre del III anno di corso di modo che, pur mantenendo l'attuale assetto generale, sia possibile alleviare il carico degli studenti, attraverso l'eventuale spostamento di corsi nei semestri.
- durante le attività di orientamento entrare maggiormente nell'illustrazione delle specificità culturali del Corso di Laurea e dei relativi presupposti al fine di favorire una scelta più consapevole.

e per il Corso di Laurea in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione:

- diffondere tramite il sito web di Dipartimento e con apposite brochure da distribuire in occasione degli incontri di orientamento informazioni chiare sulla natura del Corso, sugli sbocchi occupazionali e sulle modalità di accesso al mondo del lavoro in modo tale da favorire una ripresa delle immatricolazioni.
- invio di pieghevoli che illustrano le caratteristiche del Corso di Laurea alle scuole superiori delle province e regioni più vicine alla sede, in particolare Lombardia e Veneto.
- incrementare l'offerta didattica in lingua inglese per rendere il CdS ancora più attrattivo nei confronti degli studenti stranieri.
- sia nel sito del Dipartimento, sia durante le attività di orientamento sottolineare maggiormente che la scelta del CdL in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione non rappresenta una "scorciatoia" ma un'alternativa al CdL Magistrale in Giurisprudenza. Per non incorrere in onerose procedure di trasferimento (con forte perdita di tempo utile per sostenere esami dovuta alla necessità di sostenere molte integrazioni, di rispettare propedeuticità ecc) è fondamentale che fin dall'inizio gli studenti che scelgono il CdL in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione siano ben consapevoli degli obiettivi lavorativi e di formazione che vogliono conseguire.
- proporre all'Ordine del Consulenti del Lavoro e all'Unione Industriali di Modena un incontro per presentare il percorso formativo di Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione ai fini di una maggiore consapevolezza delle potenzialità occupazionali dei laureati di questo CdS.

Per quanto riguarda le attività di orientamento, in riferimento ai punti 1, 5 e 6, il Dipartimento ha prodotto una brochure ed una locandina (allegati nn. 4-5) che sono state inviate in data 26 giugno 2013 a tutti i Dirigenti Scolastici degli Istituti di istruzione Superiore delle Province di Mantova, Modena e Reggio Emilia accompagnate da una lettera (allegato n. 6) con cui il Dipartimento ha proposto l'organizzazione presso le scuole di incontri pubblici da dedicare specialmente alle quarte ed alle quinte classi, nel corso del quale illustrare l'attualità e le prospettive degli studi giuridici.

A questa lettera dovrà seguirne un'altra per cercare di attivare concretamente le iniziative di cui sopra.

Il Dipartimento ha deciso di concentrare in un primo momento le attività promozionali al di fuori del territorio di Modena e Reggio Emilia sulla Provincia di Mantova.

Il 29 aprile 2013 quindi i Professori Pacillo e Vespignani e la Dott. Chiara Bursi si sono recati a Viadana presso l'IIS "San Giovanni Bosco" per presentare l'offerta formativa del Dipartimento, dietro esplicita richiesta dell'Istituto stesso.

Il 26 giugno è stato fatto l'invio di materiale informativo di cui sopra. Si sottolinea che tale materiale è stato utilizzato anche per iniziativa di orientamento di Ateneo "Mi Piace Unimore" del 17 luglio u.s. In tale occasione, hanno partecipato i seguenti studenti:

| Dipartimento | 2013 | 2012 | % | Provenienza (sulla base dei questionari) |
|--------------|------|------|---|--|
|--------------|------|------|---|--|

| | | | | |
|----------------|-----------|----|---------|----------------------------------|
| | | | | compilati |
| Giurisprudenza | 92 | 72 | + 27,78 | 21 Mo, 25 RE, 3 Mn, 1 Pr 3 altre |

Sempre allo scopo di pubblicizzare l'attività del Dipartimento di Giurisprudenza in Provincia di Mantova, è stato organizzato un evento collaterale al Festivaletteratura 2013: una presentazione-dibattito svoltasi in data 6 settembre u.s. presso l'Aula Magna del Seminario Vescovile di Mantova che ha visto la partecipazione dei Proff. Gianfrancesco Zanetti e Massimo Jasonni.

Per promuovere i Corsi di Studio del Dipartimento al di là della Provincia di Mantova, il Dipartimento ha pubblicato una mezza pagina pubblicitaria (allegato n. 7) su un inserto pubblicredazionale dedicato ai temi della Formazione e dell'Internazionalizzazione, che Il Sole 24 Ore ha edito lunedì 23 settembre u.s. nelle regioni del Centro-Nord (Emilia Romagna, Marche, Toscana ed Umbria) e che ha visto anche la pubblicazione in un minisito sul sito de Il Sole 24 Ore per sette giorni per dare riscontro nazionale al servizio.

Per quanto riguarda i punti 4 e 8, sia durante le attività di orientamento organizzate dall'Ateneo (UnimoreOrienta del 12 e del 20 febbraio u.s. e Mi Piace Unimore del 17 luglio u.s.) i docenti che hanno partecipato alle iniziative, nella presentazione dei Corsi di Studio offerti dal Dipartimento hanno sottolineato quanto indicato nel RAR. Tali informazioni sono state anche inserite nella SUA 2013-2014 e sono quindi disponibili per tutti gli interessati sul portale University nonché sul sito di Dipartimento.

In merito al punto 9, in data 29 maggio u.s. si è svolta una riunione con la Commissione per i Rapporti con l'Università dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Modena a proposito della quale il Prof. Tampieri ha già riferito nella seduta della Commissione del 29 maggio stesso. A seguito della riunione il Prof. Tampieri ha approntato una bozza di Convenzione con l'Ordine finalizzata a mettere in atto le attività congiunte di cui si è proposta l'organizzazione. A seguito però della stipula della convenzione quadro tra il MIUR, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro per la disciplina del tirocinio dei Consulenti del Lavoro del 24 luglio 2013, di cui al successivo punto 5, l'attività è stata momentaneamente sospesa in quanto al fine di ottemperare a quanto previsto nella suddetta Convenzione, sarà necessario stipulare specifici accordi tra l'Università e gli Ordini Provinciali (Art. 6). Ciò che era stato stabilito quindi nella riunione del 29 maggio potrà essere ricompreso in tale accordo.

Sono comunque in cantiere nuove iniziative che il Dipartimento intende mettere in atto ai fini di promuovere i CdS offerti, sulla base di quanto stabilito dalla Commissione per lo sviluppo territoriale e l'incremento degli studenti:

- iniziative nei territori di Mantova, Cremona e nel Frignano (organizzazione di incontri nelle scuole dedicati a stalking e del cyber stalking, ai profili penalistici legati all'uso dei social network, ai contratti informatici, e alla presenza del religioso sul web, alle future e possibili riforme costituzionali e ai diritti e doveri fondamentali sia dei cittadini che degli stranieri residenti) nonché a Correggio e Mirandola (responsabilità giuridiche e questioni geologiche legate al

terremoto).

- l'incontro con l'Unione Industriali di Modena
 - il rinnovo dell'invito a tutti i docenti del Dipartimento che abbiano contatti diretti con IIS a frai presenti alla Segreteria didattica ai fini di un miglior monitoraggio ed organizzazione di attività di orientamento promosse dagli stessi Istituti
- La Commissione prende favorevolmente atto.

Quadro F

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Riferimenti

Report “Valutazione on line della didattica aa.aa. 2006-2007 – 2012-2013: risultati ed analisi dei dati emersi dalla compilazione dei questionari”

di dipartimento continuasse a individuare ogni anno in modo s

Quadro G

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nella parti pubbliche della SUA-CdS

Le informazioni contenute SUA sono corrette e in parte disponibili sul sito web del DIEF, nella sezione dedicata alla didattica

Riferimenti

Portale University: <http://www.university.it>